

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 25 DI DATA 15 FEBBRAIO 2019

OGGETTO: Inquadramento per diritto di opzione della dott.ssa Cecilia Trevisan nei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13.06.2018).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e in particolare l’articolo 2, comma 1, il quale stabilisce che “*le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici [...]*”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la parte terza del medesimo, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’articolo 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

VISTO l’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che:

- al comma 1 istituisce, in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l’Autorità di bacino distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della sezione I “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*” ed uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l’attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l’attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell’ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un’articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali*”;
- al comma 4 prevede che “*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con le regioni e le*

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”;

VISTO l'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare il comma 1 lettera a) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico delle Alpi Orientali comprende i seguenti bacini idrografici: 1) Adige, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; 2) Alto Adriatico, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; 3) bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; 4) Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO l'articolo 51, comma 4, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, secondo cui “*il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto. Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al comma 7 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006”;*

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con cui è stata disciplinata l'attribuzione e il trasferimento del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, alle Autorità di bacino distrettuale.

VISTO il d.p.c.m. 14 luglio 2017 con il quale è stato nominato il Segretario Generale dell'Autorità di bacino che, tra l'altro, provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'ente ai sensi dell'articolo 63, comma 8, lett. a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 52 del 26 febbraio 2018;

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* e, in particolare, l’articolo 2 che:

- al comma 1 determina la dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- al comma 3 stabilisce che il Ministero dell’Ambiente individua, entro 45 giorni dall’entrata in vigore del decreto, le modalità e i criteri per l’esercizio del diritto di opzione per il trasferimento nei ruoli delle Autorità di bacino distrettuali del personale appartenente ai ruoli regionali o di altre amministrazioni locali, il cui territorio di competenza ricada nei singoli distretti idrografici;
- al comma 5 prevede che l’inquadramento del personale nei ruoli della nuova Autorità di bacino avviene con atti del Segretario Generale nel limite della dotazione organica determinata;
- al comma 6 dispone che il personale trasferito mantiene l’inquadramento previdenziale e il proprio stato giuridico ed economico di provenienza, limitatamente alle voci fisse e continuative, ed è inquadrato nei ruoli della nuova Autorità di bacino sulla base dei criteri di equiparazione fissati con il d.p.c.m. 26 giugno 2015 e che, nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale delle nuove Autorità di bacino, è attribuito, per la differenza, un assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti;

CONSIDERATO che al personale dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali si applica, ai sensi dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al comparto degli Enti Pubblici non economici, confluito nel comparto Funzioni Centrali a seguito del contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale sottoscritto in data 13 luglio 2016;

PRESO ATTO che:

- con nota di data 31 ottobre 2017 prot. 0003482/D.1.4/3 l’Autorità di bacino distrettuale ha comunicato alla Provincia Autonoma di Trento l’esercizio del diritto di opzione di cui al decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 di data 25 ottobre 2016, della dott.ssa Cecilia Trevisan;
- con nota di data 13 novembre 2017 prot. n. S007/17/619839/4.7/3572-1.1. la Provincia Autonoma di Trento ha corrisposto alla nota di cui sopra dando il nulla osta al passaggio della dipendente nei ruoli dell’Autorità di bacino distrettuale;
- con decreto segretariale n. 55 di data 28 giugno 2018 è stato disposto che, l’inquadramento nei ruoli dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali del personale esercitante il diritto di opzione e individuato in tabella 3 del medesimo decreto, sarebbe avvenuto con successivi atti del Segretario Generale nel limite della dotazione organica determinata;

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

- con nota di data 28 settembre 2018 prot. n. 0019240 la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha definito le modalità e i criteri per l'esercizio del diritto di opzione di cui all'articolo 12, comma 4 del decreto ministeriale 25 ottobre 2016, n. 294;
- con nota di data 12 dicembre 2018 prot. n. 0004447/D.1.4/3 l'Autorità di bacino distrettuale ha comunicato alla Provincia Autonoma di Trento la decorrenza dell'inquadramento nei ruoli della dott.ssa Cecilia Trevisan a far data 15 marzo 2019;
- con nota di data 11 febbraio 2019 prot. n. S007/2019/40476/4.7, la Provincia Autonoma di Trento ha confermato il nulla osta al transito nei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale della dipendente, già comunicato con nota prot. n. 619839/2017, con decorrenza 15 marzo 2019.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di:

- inquadrare, per diritto di opzione, la dott.ssa Cecilia Trevisan, dipendente a tempo pieno ed indeterminato della Provincia Autonoma di Trento con profilo di funzionario amministrativo-organizzativo cat. D, livello base (ex VIII q.f.) nei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali con profilo professionale di funzionario amministrativo-giuridico area C posizione economica C5, a decorrere dal 15 marzo 2019;
- rinviare alla stipulazione del contratto individuale di lavoro la costituzione, nonché la regolamentazione, del relativo rapporto di lavoro;
- trasmettere alla Provincia Autonoma di Trento copia del presente atto, del contratto individuale di lavoro nonché della presa in servizio della dott.ssa Cecilia Trevisan.

DECRETA

- di inquadrare, per diritto di opzione, la dott.ssa Cecilia Trevisan, dipendente a tempo pieno ed indeterminato della Provincia Autonoma di Trento con profilo di funzionario amministrativo-organizzativo cat. D, livello base (ex VIII q.f.) nei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali con profilo professionale di funzionario amministrativo-giuridico area C posizione economica C5, a decorrere dal 15 marzo 2019;
- di rinviare alla stipulazione del contratto individuale di lavoro la costituzione, nonché la regolamentazione, del relativo rapporto di lavoro;
- di trasmettere, alla Provincia Autonoma di Trento, copia del presente atto, del contratto individuale di lavoro nonché della presa in servizio della dott.ssa Cecilia Trevisan.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Ing. Francesco Baruffi